

Presenti n. 17 Magnanensi Paolo Ruotolo Vittorio Chiti Nico	Ciampolini Eleanna Pacini Marco Sardi Sauro Ciampi Alberto	Scarola Maurizio Fontana Italo Tesi Marcello Tonioni Aldo	Zucchelli Massimo Marini Leonardo De Michele Paolo Fiorenzano Salvatore	Giovanetti Enrico Crocini Rosanna Assenti n. 4 Ricciarelli Roberto	Carlesi Gianna Calamai Giada Gori Mauro
-----------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------

Scrutatori: **Ruotolo Vittorio – Ciampi Alberto – Marini Leonardo**

Entra Gori per cui il numero dei presenti sale a 18

N. 6 DEL 15.2.2006

OGGETTO: **Urbanistica - Piano Strutturale - Adozione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- RICHIAMATA la Legge Regionale 3.1.2005 n. 1 “Norme per il governo del territorio”;
- RICHIAMATA la Legge 17.8.1942 n.1150;
- PREMESSO che il P.I.T. della Regione Toscana è stato approvato con Del. C.R. n. 12 del 25.01.2000;
- PREMESSO che il P.T.C.P. della Provincia di Pistoia è stato approvato con Del. C.P. n. 317 del 19.12.2002;
- PREMESSO che questo Comune è dotato di Variante Generale al Piano Regolatore Generale, approvata con Del. G.R.T. n. 476 del 24.4.1996 e n. 1580 del 2.12.1996, recepito dal C.C. con Delibera n. 73 del 30.4.1997 e definitivamente approvato con Del. G.R.T. n. 69 del 01.02.1999 ;
- PREMESSO che sono altresì vigenti le varianti al P.R.G. approvate con Del. C.C. n. 73 del 27.09.1996, Del. C.C. n. 25 del 10.03.1998, Del. C.C. n. 52 del 03.05.1999, Del. C.C. n. 141 del 10.12.1999, Del. C.C. n. 140 del 20.12.1999, Del. C.C. n. 112 del 30.11.2000, Del. C.C. n. 53 del 29.07.2002, Del. C.C. n. 19 del 19.05.2003 e Del. C.C. n. 26 del 31.03.2005;
- PREMESSO che con Deliberazione C.C. n. 33 del 23.05.2001 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 5/95 così come modificato dall'art. 1 della L.R. 7/2001, l'intesa tra la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia in ordine ai termini di redazione dei Piani strutturali, con la quale è stata fissata al 31.12.2004 la scadenza per l'adozione del Piano Strutturale da parte di questo Comune;
- PREMESSO che il Comune di Agliana, in data 25.09.2003 con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 ha dato Avvio al Procedimento di formazione del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/95, approvando contestualmente la relativa relazione contenente gli obiettivi ad esso preposti;
- PREMESSO che con le Del. G.C. n. 122 del 21.5.2003 e n. 266 del 12.12.2003 è stata conferita all'U.O.C. n. 5/SU, l'autorizzazione al conferimento degli incarichi professionali propedeutici alla redazione del Piano in oggetto e nominato il responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90;
- PREMESSO che con Del. G.C. n. 196 del 8.10.2004 è stato conferito all'U.O.C. n. 5/SU, l'incarico per la redazione del progetto di Piano Strutturale in oggetto;
- PREMESSO che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 1/2005 “Norme per il governo del territorio”, le procedure per l'Adozione e successiva Approvazione dello “Strumento di Pianificazione Territoriale” dovranno seguire quanto disciplinato negli articoli di cui al TITOLO II CAPO II e TITOLO III CAPO I della Legge citata, secondo quanto altresì specificato nella Circolare Illustrativa approvata con Del. G. R. n. 289 del 21.02.2005 recante “Indicazioni per la prima applicazione della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio), in ordine ai procedimenti comunali”;
- CONSIDERATO che nel periodo necessario alla redazione del Piano si sono tenuti, alla presenza dell'Assessore all'Urbanistica e del Responsabile del Procedimento, numerose riunioni del gruppo di lavoro, alternativamente nelle sedi degli Uffici Comunali, della Regione Toscana e della Provincia di Pistoia, allo scopo di produrre e discutere gli elaborati di analisi e di progetto dello Strumento di Pianificazione Territoriale in oggetto;
- CONSIDERATO che in data 06.06.2005 con lettera prot. n. 9671 il Responsabile del Procedimento ha convocato ai sensi dell'art. 21, 22 e 23 della L.R. 1/05 un'apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 12.09.2005 al fine di acquisire in ordine al progetto in oggetto, le intese, i pareri, i nulla osta e gli assenti comunque denominati di cui alle vigenti norme di rispettiva competenza e per effettuare la prescritta “Verifica di Governo del Territorio”, fra le competenti strutture tecniche dei seguenti Enti: Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Ufficio Regionale Tutela del Territorio di Pistoia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Consorzio Bonifica Om-

brone P.Se - Bisenzio, Publicacqua s.p.a., Enel s.p.a., Consorzio Intercomunale Servizi;

- VISTO che per i fini di cui L.R. n. 21 del 17.04.1984 e della D.C.R. n. 94 del 12.2.1985, contestualmente alla convocazione della predetta Conferenza dei Servizi, è stato provveduto a depositare in data 07.06.2005 al deposito n. 583, presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Pistoia e Prato, le indagini geologico tecniche la cui adeguatezza, è stata certificata dal Geologo Dott. Alberto Tomei;
- CONSIDERATO che per gli esiti della Conferenza sono stati raccolti , i pareri, i nulla osta, le intese e gli assensi comunque denominati di cui alle vigenti norme di rispettiva competenza di tutti gli enti coinvolti, secondo i verbali raccolti dal Responsabile del Procedimento, allegati agli atti presso l'ufficio di competenza come di seguito elencati:
 - 1) Regione Toscana Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali - Nota preliminare per la conferenza dei servizi del 12.09.2005 con allegati: Contributo della Direzione delle Politiche Formative e dei Beni Culturali; Parere del Settore Infrastrutture e Trasporti; Parere del Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico;
 - 2) URTT - Deposito n. 583 - Contributo alla Conferenza dei Servizi;
 - 3) Comunicazione del Servizio Pianificazione, SIT, Promozione, Turismo e Commercio della Provincia di Pistoia;
 - 4) Parere della Soprintendenza Per i Beni Architettonici e il Paesaggio;
 - 5) Invito dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - 6) Parere di ATO 3 Medio - Valdarno;
 - 7) Parere del Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio;
 - 8) Attestazione prodotta da Publicacqua Ingegneria spa;
 - 9) Attestazione prodotta da ENEL spa;
 - 10) Attestazione prodotta da Consorzio Intercomunale Servizi;
- CONSIDERATO inoltre che i lavori della suddetta Conferenza si sono tenuti a cadenza regolare nelle date 12.09.2005, 24.10.2005, 28.11.2005, affrontando i diversi aspetti relativi al Piano in oggetto e raccogliendo i sopraelencati pareri di merito, per i cui effetti il Piano è stato integrato e modificato con nota prot. n. 21772 del 19.12.2005;
- CONSIDERATO che in data 19.1.2006 presso i locali della Regione Toscana, via di Novoli, 26, è stata effettuata dai soggetti istituzionalmente competenti, di cui all'art. 7 della L.R. 1/05, la "Verifica di Governo del Territorio", prescritta dall'art. 21 comma 3 della stessa Legge Regionale e che quindi il progetto di Piano Strutturale, predisposto dal comune di Agliana, è risultato compatibile con il Piano di Indirizzo Territoriale, approvato con Del.C.R. n. 12 del 25.1.2000 e con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con Del. C.P. n. 317 del 19.12.2002, per cui il procedimento di approvazione deve proseguire con le forme e le modalità di cui al Titolo II, capo II della citata Legge Regionale;
- CONSIDERATO che, a seguito del parere positivo con condizioni di cui alla nota dell'URTAT di Pistoia e Prato prot. n. 14910 del 17.01.2006, allegata al verbale finale della Conferenza dei Servizi del 19.01.2006, è stato provveduto ad ottemperare a quanto in esso contenuto, come da Presa d'Atto dello stesso Ufficio, prot. n. 2246 del 01.02.2006;
- PREMesso che con la Del. G.C. n. 80 del 11.5.2005 è stato istituito il "Garante della Comunicazione" ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 1/05 in ordine al progetto di Piano in oggetto, individuato nella persona del Vice Segretario Comunale il dott. Riccardo Bertini, già nominato quale Garante dell'Informazione nella Delibera di Avvio del Procedimento, sopra richiamata;
- CONSIDERATO che il Piano Strutturale, durante tutte le fasi dei lavori, è stato illustrato più volte agli organi amministrativi ed ai cittadini tramite commissioni comunali e incontri aperti al pubblico, così come descritto dal "Rapporto del Garante della Comunicazione" ai sensi dell'art. 20 comma 2 della LR 1/05, allegato agli atti del Piano in oggetto;
- VISTO l'atto n. 13 della Commissione Edilizia Comunale Integrata del 06.04.2005 in merito al Quadro Conoscitivo del Piano e l'atto n. 1 della stessa Commissione del 18.06.2005 in merito al progetto di Piano in oggetto;
- VISTI i verbali delle riunioni della Commissione Consiliare n. 4 "Edilizia-Urbanistica-Mobilità" tenute in data 31.5.2005, 21.11.2005, 7.12.2005, 15.12.2005 e 1.2.2006 e dato atto che in esse è stato ampiamente illustrato il Piano in oggetto con la produzione di elaborati tecnici all'uopo predisposti;
- CONSIDERATO che il progetto di Piano Strutturale risulta quindi composto dalle seguenti serie di elaborati: A) Avvio del procedimento; B) Quadro Conoscitivo; C) Progetto; Allegati.
- CONSIDERATO che risulta inoltre allegata agli atti la relazione a firma del Responsabile del Procedimento di accertamento e certificazione inerente il rispetto del procedimento formativo da svolgersi

nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ai sensi dell'art. 16 L.R. 1/05;

- RITENUTO che a seguito della chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi, data la completezza della documentazione, occorre procedere all'adozione dello Strumento di Pianificazione Territoriale in oggetto;
- CONSIDERATO, che dal presente atto non emergono elementi tali da richiedere l'espressione del parere di regolarità contabile, ex art. 49 del D.L.gs 267/2000;
- PRESO ATTO del parere favorevole di cui all'art. art. 49 del D.L.gs 267/2000 all'uopo espresso dal Responsabile del Servizio interessato Dr. Arch. Andrea Di Filippo in ordine alla regolarità tecnica;
- VISTO l'art. 42 del D.L.gs 267/2000;
- DOPO esame e discussione (vedi trascrizione della registrazione magnetofonica), nella quale si sono susseguiti gli interventi dei seguenti Consiglieri:

⇒ **Sindaco** dà lettura del seguente proprio documento:

*“Signore Consigliere, Signori Consiglieri
stasera ci confrontiamo su un provvedimento estremamente importante per i cittadini e per il territorio di Agliana.*

Arriviamo a questo appuntamento con alle spalle un lavoro serio ed approfondito che ha preso il via nel 2003, quando abbiamo approvato in Consiglio comunale le linee guida del Piano Strutturale (D.C. 54 del 25.9.2003) ovvero l'atto di indirizzo necessario, appunto, all'avvio del procedimento.

Sono seguiti la compilazione del quadro conoscitivo, oltre 500 pagine e, come i signori consiglieri comunali ben sanno, numerosi incontri aperti alla cittadinanza, nonché diverse commissioni consiliari

COMMISSIONE CONSILIARE N. 4 <i>“Edilizia e Urbanistica – Lavori Pubblici – Viabilità – Ecologia, Ambiente e Verde Pubblico”</i> SEDUTE PUBBLICHE <i>aventi all'O.d.G. il “Piano Strutturale”</i>	
<i>Periodo Febbraio 2003/Maggio 2004</i>	<i>Una serie di riunioni nelle varie frazioni</i>
<i>21.7.2004</i>	<i>Seduta pubblica</i>
<i>10.2.2005</i>	<i>Seduta pubblica</i>
<i>18.4.2005</i>	<i>Seduta pubblica</i>
<i>1.7.2005</i>	<i>Dibattito in Piazza Gramsci nell'ambito del “Giugno Aglianese”</i>

COMMISSIONE CONSILIARE N. 4 <i>“Edilizia e Urbanistica – Lavori Pubblici – Viabilità – Ecologia, Ambiente e Verde Pubblico”</i> RIUNIONI ISTITUZIONALI <i>aventi all'O.d.G. il “Piano Strutturale”</i>	
<i>24.1.2005</i>	<i>Quadro Conoscitivo (portato a conoscenza della G.C.)</i>
<i>25.5.2005</i>	<i>Progetto (portato a conoscenza della G. C.)</i>
<i>3.2.2005</i>	<i>Quadro Conoscitivo (in Commissione Urbanistica)</i>
<i>6.4.2005</i>	<i>Quadro Conoscitivo (in Commissione Edilizia Integrata)</i>
<i>11.5.2005</i>	<i>Progetto (in Commissione Edilizia Integrata)</i>
<i>31.5.2005</i>	<i>Progetto (in Commissione Urbanistica)</i>
<i>21.11.2005</i>	<i>Valutazione Effetti Ambientali/Statuto del Territorio (in Commissione Urbanistica)</i>
<i>7.12.2005</i>	<i>Sistemi Territoriali e Funzionali (in Commissione Urbanistica)</i>
<i>1.2.2006</i>	<i>Aspetti dimensionali/Scelte attuative inerenti la perequazione urbanistica “UTOE” (in Commissione Urbanistica)</i>

Il tutto è ampiamente contenuto nella relazione del garante della Comunicazione Dr. Riccardo Bertini, nominato con D.G.C. 80/2005 ai sensi dell'art. 20 comma 2 L.R. 1/2005; relazione contenuta nel più ampio documento redatto dal responsabile del procedimento, Arch. Andrea Di Filippo, nominato con D.G.C. 266/2003 ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 1/2005.

Come sicuramente ricorderete, ci siamo posti l'obiettivo di lavorare per uno “sviluppo sostenibile” del nostro territorio, conciliando i bisogni dell'abitare con la necessità di avere servizi e spazi a verde adeguati, conciliando i bisogni della produzione con la difesa dell'ambiente e delle risorse; lavorando per una società inclusiva che tiene conto dei bisogni delle generazioni future.

Stasera siamo chiamati a verificare la coerenza del Piano Strutturale con gli indirizzi a suo tempo forniti.

L'adozione del Piano rappresenta comunque il primo passo di un nuovo percorso che prevede le osservazioni dei cittadini, o di Enti, la loro discussione ed infine la definitiva approvazione.

Questo nuovo importante strumento di pianificazione territoriale o “Piano Strutturale”, contiene gli indirizzi di fondo ed i vincoli ambientali, valido a tempo indeterminato; il successivo Regolamento Urbanistico detterà puntualmente la disciplina d'uso delle aree. Si pone, poi, quale obiettivo primario del piano non più “l'incremento edilizio”, ma il rinnovo urbano, la ristrutturazione e l'adeguamento del patrimonio immobiliare esistente, limitando alle aree periurbane gli interventi di trasformazione edilizia, che, comunque, devono essere finalizzati ad assicurare lo sviluppo sostenibile sul piano sociale, economico e ambientale. Nelle aree destinate all'agricoltura e in quelle di pregio ambientale la nuova edificazione potrà essere consentita, infatti, solo per realizzare opere agricole e opere pubbliche e per la dotazione di

servizi. Il legislatore infatti ha riformato anche il concetto di standard urbanistici, abbandonando il rigido rapporto quantitativo fra aree edificabili e aree da destinare agli interessi collettivi. Ha privilegiato, invece, la redistribuzione delle attrezzature urbane in funzione della necessità delle singole aree mediante la realizzazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale (centri sportivi, parcheggi, aree per lo svago, ecc.) che potranno anche essere forniti da privati, senza, quindi, attivare procedure di espropriazione che comunque determinano rallentamenti. L'attuazione del piano urbanistico viene, inoltre, resa più flessibile dall'introduzione di strumenti di redistribuzione dei diritti edificatori all'interno di comparti omogenei come: la perequazione realizzata mediante l'assegnazione dei diritti edificatori alle proprietà immobiliari, in ragione della loro estensione indipendentemente dalla specifica destinazione d'uso; la compensazione, che si realizza mediante il trasferimento dei diritti edificatori di pertinenza di un'area da destinare a servizi su un'altra area di disponibilità del proprietario o ancora mediante la realizzazione diretta degli interventi di interesse pubblico o generale, previa la stipula di una convenzione con l'amministrazione per la gestione dei servizi. Nella stessa direzione muovono i principi di sussidiarietà, cooperazione e partecipazione. Il principio di sussidiarietà elimina infatti le sovrapposizioni di competenza fra Regioni e Enti locali assegnando ai Comuni le competenze in materia di pianificazione urbanistica e di "soggetto primario titolare delle funzioni di governo del territorio". Il principio di cooperazione introduce la concertazione fra i soggetti pubblici per la definizione delle linee guida per la pianificazione del territorio. Il principio di partecipazione, infine, riconosce ai cittadini il diritto di partecipare alla formazione degli atti.

Prima di passare la parola all'Assessore all'Urbanistica vorrei ringraziare lui e tutte le Unità Operative che hanno svolto un prezioso e preciso lavoro (in particolare l'Urbanistica che ha avuto il peso e la responsabilità del Piano, ma anche i Lavori Pubblici per l'apporto relativo alle problematiche legate alla mobilità urbana).

Ma non solo: il lungo lavoro ha richiesto la collaborazione, a diversi livelli, di tutta la macchina comunale e di professionisti esterni: dal garante dell'Informazione Dott. Bertini, all'Ufficio Commercio, ai Servizi Demografici, all'Urp, solo per citare alcune Unità Operative, per cui invito il Direttore del Personale ad esternare l'apprezzamento ed il ringraziamento degli Amministratori tutti all'intera "macchina comunale" ed ai collaboratori esterni."

- ⇒ **Scarola** illustra i contenuti del Piano, avuto particolare riguardo agli aspetti più innovativi.
- ⇒ **Sindaco**
- ⇒ **Gori** (NIpA)
- ⇒ **Giovannetti** (PRC)
- ⇒ **Arch. Di Filippo** Responsabile dell'UOC n. 5/SU "Servizi Urbanistici", che, richiesto, fornisce alcuni chiarimenti tecnici.
- ⇒ **Ruotolo** (CSA)
- ⇒ **Crocini** (PRC)
- ⇒ **Sardi** (CSA)
- ⇒ **Ciampolini**
- ⇒ **Giovannetti** (PRC) dà lettura del seguente proprio documento:

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 FEBBRAIO 2006

Adozione del Piano Strutturale - Dichiarazione a verbale del Gruppo PRC

"A pagina 20 dell'avvio del procedimento di formazione del P.S. si legge: "Nelle forme ritenute più opportune, sarà necessario ascoltare le esigenze di ognuno degli attori che parteciperanno alla formazione del Piano, non solo nelle sedi istituzionali come le commissioni consiliari o le riunioni dei comitati, ma anche allargando a riunioni fra i cittadini e le associazioni con carattere interlocutorio e dedicate alla raccolta dei problemi e alla loro possibile soluzione".

Vorremmo sapere: quante riunioni, non divulgative, di cittadini, di comitati o di associazioni zone state fatte e dove; quanti o quali problemi sono stati rilevati e che tipo di soluzione è stata trovata, per esempio, per gli abitanti di Spedalino; se ritenete soddisfacente il lavoro svolto nelle sedute delle commissioni consiliari che si sono occupate della formazione del P.S..

Questa sera possiamo riparlare anche di questo e di come si è sviluppato, o di come non si è sviluppato il dibattito intorno al Piano Strutturale del nostro Comune. E' anche superfluo ricordare che, con le premesse che hanno inaugurato l'avvio del procedimento, eravamo convinti che si sarebbe seguita un'altra strada. Invece, alla prima dichiarazione di intenti, alla quale insieme, più o meno, abbiamo contribuito e della quale troviamo punti di adempimento anche importanti, sono seguite una serie di riunioni nelle quali siamo stati messi davanti a fatti compiuti, a tabelle già ben confezionate, a cartine coloratissime, insomma, pensavamo di poter dire qualcosa su un argomento tanto importante, invece il primo febbraio scorso abbiamo appreso che tutto era compiuto, Regione e Provincia avevano messo il loro sigillo, la commissione edilizia ha visto ancora prima di noi tutto, e noi ci sentiamo, come molte altre volte, consiglieri di nessuno. Un modo assai discutibile di interpretare il processo di discussione che avevamo creduto si mettesse in pratica. Il nostro voto d'astensione sull'avvio del procedimento, aveva anche il significato di incoraggiare un cammino di stesura completamente diverso. La nostra voce, il nostro parere su una questione decisiva come le aree tinteggiate di giallo, vi è sembrata una concessione impossibile. La grande zona grigia che è rimasta come sospesa e che dà forse troppo adito a interpretazioni e a causa anche della mancanza per ancora molto tempo dello strumento urbanistico, creerà incertezze, timori e forse anche qualche ingiustizia, corrisponde ad un altro punto sul quale nessuno di noi ha potuto dire niente. Ancora, quale risultato avete ottenuto dall'esame del Genio civile da voi espressamente richiesto

sull'area industriale, area soggetta a forte rischio idraulico e che noi vediamo confermata nella versione che per ben due volte il Consiglio Comunale era riuscito a fermare? Perché non ne abbiamo saputo più nulla? Una cassa di laminazione risolverà davvero la montagna di problemi che questo progetto infelice provocherà?

Già, come abbiamo avuto modo di dire, tutto il PS, a causa del ritardo con il quale è stato affrontato, sarebbe stato inficiato dalle cose fatte e dalle decisioni prese, aggiungiamo la delicatezza della materia urbanistica, la sua indiscussa appetibilità, i grandi e piccoli mormorii che si sviluppano intorno ad essa, abbiamo un quadro sufficientemente chiaro per farci dire che avevamo buoni motivi affinché si cambiasse finalmente registro, coinvolgendo tutto il Consiglio Comunale non a ratificare decisioni prese, ma a prendere decisioni insieme.

Sono rimasto un pò sorpreso, in positivo, dall'intervento di salute dell'assessore regionale Agostino Fragai, in occasione dell'inaugurazione della rinnovata sala consiliare, sabato scorso. Mi ha fatto molto piacere sentire, da una voce così autorevole, la necessità di rivedere l'impianto democratico dei consigli comunali e sentire da lui che i consiglieri tutti, quelli di opposizione in modo particolare, non hanno ormai nessuna funzione. Non starò ora a ripetere le numerose volte che, nei nostri interventi, abbiamo fatto riferimento a questo grave problema della rappresentanza negli Enti Locali, ma vogliamo ribadire che quando s'instaura un potere quasi personale senza possibilità di una efficace contrapposizione, è certamente la democrazia a farne le spese.

E allora, come si fa a condividere e approvare un percorso che ci ha tagliato fuori proprio nel momento decisivo? Intendiamoci, avete tutto il diritto di fare come avete fatto, abbiate almeno il garbo di non chiederci il voto di approvazione.

Stedile, leader dei Sem terra brasiliani che appoggiano Lula, dice: "non esistono governi amici, ma solo governi più o meno permeabili alla lotta". Voi avete dimostrato, ancora una volta, di non avere bisogno dell'ombrello."

Gruppo PRC

F.to Giovannetti Enrico – Crocini Rosanna

⇒ **Chiti**

⇒ **Zucchelli (NIPa)**

⇒ **Tesi**

⇒ **Marini (NIPa)**

⇒ **Pacini**

⇒ **Sindaco**

⇒ **Scarola**

⇒ **Zucchelli (NIPa)** dà lettura della propria seguente dichiarazione:

Dichiarazione di voto in merito all'adozione del Piano Strutturale

"Nonostante le continue richieste e gli incessanti inviti volti alla maggioranza a collaborare con le opposizioni in special modo nel settore dell'urbanistica, ambiente e lavori pubblici, ancora una volta tutto il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere un voto su un provvedimento preconfezionato ed impacchettato presentato dalla maggioranza stessa.

Il Piano Strutturale è un importantissimo strumento di pianificazione del territorio di Agliana per i prossimi vent'anni ed è stato elaborato esclusivamente da questa maggioranza di centro sinistra, tenendo accuratamente fuori da ogni vero confronto, collaborazione e decisioni i rappresentanti delle forze di minoranza. Le commissioni consiliari tenutesi, come riportato in delibera, sono solo per salvare la facciata, in quanto tutti i membri che ne facevano parte si sono ritrovati di davanti dei documenti, planimetrie, destinazioni di terreni, già decisi: noi membri eravamo solo uditori come fossimo semplici spettatori al cinema o al teatro, senza possibilità di proporre qualcosa di diverso o innovativo, senza possibilità di cambiare una virgola a decisioni prese tra le stanze dell'ufficio tecnico fra dirigenti, amministratori ed assessori. Davanti a proposte di partecipazione e di coinvolgimento fattivo di tutte le forze presenti in Consiglio in merito a importanti decisioni, come la definizione di aree di nuova edificabilità, ci è stato risposto che ciò sarebbe avvenuto più avanti.

Ma nell'ultima commissione il responsabile del servizio Urbanistica ci ha presentato gli elaborati addirittura con i visti e i timbri sia della Regione che della Provincia. E noi che cosa ci facciamo?

Sicuramente avremo altre opportunità e altri momenti d'intervento, come in sede di osservazioni, ma quando si elabora un progetto o si costruisce un qualcosa è proprio nella fase iniziale che si cerca il dialogo, se lo si vuole, perché dopo ritornare su decisioni già prese è più faticoso e difficile.

E' vero che in democrazia chi vince le elezioni governa, ma su tema così delicato ci si auspicava, come personalmente più volte e in diverse occasioni ho asserito, più collaborazione e confronto.

Ci si aspettava che insieme, forze di maggioranza e forze di opposizione si confrontassero su cosa sarebbe stato meglio per il futuro di Agliana, ciò non è accaduto. Certamente questo è un modo di amministrare che non mi appartiene, che non ci appartiene e che ripugniamo. Questo è il modo di governare del Sindaco Magnanensi e della sua Giunta con maggioranza di sinistra inclusa.

Il voto della coalizione Noi Insieme per Agliana sull'adozione del Piano Strutturale così presentato è nettamente contrario."

Gruppo Consiliare NIPa

F.to Massimo Zucchelli

⇒ **Giovannetti (PRC)** preannuncia il voto negativo del proprio Gruppo motivandolo sia per la metodologia adottata (mancato coinvolgimento delle minoranze), nonché per il ritardo con cui questo strumento di pianificazione viene adottato.

⇒ **Ciampi (CSA)** preannuncia il voto favorevole del Gruppo "Centro Sinistra Agliana".

- CON VOTI favorevoli n. 11, contrari n. 6 (NIpA + PRC) ed astenuti n. 1 (AN)

DELIBERA

- 1) di adottare il PIANO STRUTTURALE ai sensi dell'art. 17 della L.R. 03.01.2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio" costituito dagli elaborati, di seguito elencati:
 - A - Relazione di Avvio del Procedimento
 - B1-B7 - Quadro Conoscitivo - Relazione
 - Tav. B8.1 Geolitologia 0-5 ml (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.2 Geolitologia 5-10 ml (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.3 Geomorfologia (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.4 Altimetria (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.5 Idrogeologia (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.6 Deflusso delle acque superficiali (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.7 Aree allagate (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.8 Piano stralcio Assetto Idrogeologico (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.9 Uso del suolo (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.10 Acque (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.11 Smaltimento e depurazione (scala 1: 5.000)
 - Tav. B8.12 Aria, energia e rumore (scala 1: 5.000)
 - Tav. B8.13 Analisi naturalistica (scala 1: 5.000)
 - Tav. B8.14 Mosaico ambientale al 1903 (scala 1:10.000)
 - Tav. B8.15 Mosaico ambientale al 1997 (scala 1:10.000)
 - Tav. B8.16 Spazi residuali (scala 1: 10.000)
 - Tav. B8.17 Rilievo (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.17.1 Rilievo - Quaderno (scala 1:2000 - rid.)
 - Tav. B8.18 Composizione Foto Aeree (scala 1:10.000)
 - Tav. B8.19 Periodizzazione del sistema insediativo e viario (scala 1: 5.000)
 - Tav. B8.20 Edifici e manufatti di valore (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.20.1 Edifici e manufatti di valore - Schedatura Integrale
 - Tav. B8.21 Rapporti di copertura, indici fondiari, altezze e standard (scala 1:10.000)
 - Tav. B8.22 Paesi e campioni di città (scala 1:10.000)
 - Tav. B8.23. Infrastrutture per la mobilità esistenti (scala 1:10.000)
 - Tav. B8.24 Vincoli sovraordinati (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.25 PRG vigente (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.26 Stato di attuazione del PRG vigente (scala 1:5.000)
 - Tav. B8.27 Piano di Protezione Civile (scala 1:5.000)
 - C1 - Progetto - Relazione
 - C2 - Progetto - Valutazione degli Effetti Ambientali - Relazione
 - Tav. C2 - Criticità (scala 1:5.000)
 - C3 - Pericolosità geologica e idraulica - Relazione
 - Tav. C3.1 - Pericolosità Geologica (scala 1:5.000)
 - Tav. C3.2.1 - Pericolosità Idraulica (scala 1:5.000)
 - Tav. C3.2.2 - Opere Idrauliche e Salvaguardie (scala 1:5.000)
 - C4 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Tav. C5.1 - Invarianti Strutturali e Statuto del Territorio (scala 1:5.000)
 - Tav. C5.2 - Sottosistemi e Ambiti (scala 1:5.000)
 - Tav. C5.3.1 - Sistemi Funzionali (scala 1:5.000)
 - Tav. C5.3.2 - Sistemi Funzionali - Mobilità (scala 1:5.000)
 - Tav. C5.4 - Territorio Rurale e Risorse Agro-Ambientali (scala 1: 5.000)
 - Tav. C5.5 - Unità Territoriali Organiche Elementari (scala 1:5.000)
 - Allegati: Relazione del Responsabile del Procedimento, Documento di Conformità' al PIT, Documento di Conformità' al PTC, Relazione del Garante della Comunicazione, Accertamento e Certificazione di Conformità' del Procedimento a Norme Legislative e Regolamentari Vigenti
 - Relazione Tecnica Integrativa al fine di soddisfare la condizione espressa dall'esito finale della Conferenza dei Servizi in data 19.01.2006 a firma del Dott. Geol. Alberto Tomei
 - Verbale della Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche del Comune, della Provincia e della Regione ai sensi degli artt. 21 e 22 della L.R. 1/05 – data 19.1.2006;
- 2) di dare atto che gli elaborati costituiti del Piano Strutturale, così come indicati al punto 1), riportano le prescrizioni di URTAT di cui al verbale della Conferenza dei Servizi del 19.01.2006, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 1/05, copia della deliberazione ai soggetti istituzionalmente competenti, di cui all'art. 7 della L.R. 1/05;

- 4) di stabilire, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 1/05, la pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- 5) di stabilire, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 1/05, il deposito presso la sede comunale per quarantacinque (45) giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- 6) di stabilire che chiunque, entro e non oltre il termine sopra specificato, potrà prendere visione del Piano Strutturale e presentare le osservazioni che ritenga opportune;
- 7) di stabilire che i successivi adempimenti indicati dal comma 4 e seguenti dell' art. 17 della L.R. 1/05 saranno deliberati con successivi atti del Consiglio Comunale.

Visto dell' Assessore Competente
Maurizio Scarola

Il Presidente
Prof. Paolo Magnanensi

Il Vice Segretario Generale
Dr. Riccardo Bertini